

## DOPING IL FONDATORE DI LIBERA

# Scatta Don Ciotti

## «Meno vincenti ma con più pulizia»

«Controlli indipendenti, riforma delle coscienze  
Basta farmaci, investiamo sugli allenatori»

VALERIO PICCIONI

■ Martedì scorso, isola di Lampedusa, via Roma. Anche Don Luigi Ciotti prende il testimone e corre per 100 metri per «Libera la natura», il circuito di iniziative organizzato da Libera e dal Corpo Forestale dello Stato con il supporto della Fondazione Cannavò e del progetto Sport modello di vita. Al sacerdote più odiato dalla mafia, lo sport piace. Anche se questi sono giorni difficili, con gli ultimi sviluppi dell'inchiesta penale antidoping di Bolzano. «Ci vuole un cambiamento, che dai vertici dello sport, coinvolga a cascata tutte le sue espressioni professionistiche e amatoriali. Bisogna valorizzare quelle esperienze dove lo sport è vissuto come momento di crescita individuale e collettiva. La vittoria non può essere un'ossessione».

**Don Ciotti, in che cosa può consistere la svolta?**

«Sono d'accordo con il di-

rettore della Gazzetta. E' l'ora di scelte coraggiose e di controlli antidoping indipendenti e davvero efficaci».

**Anche a costo di vincere meno?**

«Meglio uno sport meno vincente ma più pulito. I medaglieri frutto di prestazioni truccate sono una casa costruita sulle sabbie mobili. Una casa destinata a crollare. È una sfida che riguarda pure voi, che lo sport lo raccontate».

**E come lo sport può cambiare casa?**

«Con nuove regole, certo. Ma serve anche una riforma delle coscienze. Il doping sportivo va inserito in un contesto più ampio. C'è un doping politico, quello di chi promette cose che non è in grado di mantenere. C'è un doping culturale, nello sport e non solo, di chi fa finta di non vedere, di chi trova mille alibi per sfuggire alle responsabilità. Non è colpa mia, ma di quell'altro o di quell'altro ancora. Il doping

IL 25 OTTOBRE

### E il doping entra nell'agenda di «Contromafie»

■ Il doping entrerà nell'agenda di «Contromafie», la manifestazione organizzata da Libera in programma dal 23 al 26 ottobre a Roma. Una sessione sarà infatti dedicata a «Sport e prevenzione. Verso una rete sociale antidoping». Questo forum è in programma nella giornata di sabato 25 con la partecipazione di Sandro Donati, autore del libro «Lo sport del doping». Libera ha dedicato diversi studi all'intreccio doping-criminalità. «Dove il denaro è fine ultimo - dice Don Ciotti - ogni mezzo diventa lecito e il gioco rischia di essere non solo scorretto ma criminale. Il mercato del doping è in buona parte in mano alle mafie».

di chi giustifica la piccola o grande illegalità nel nome di «lo fanno tutti»».

**Ma non si è andati troppo avanti nella corsa al risultato a tutti i costi?**

«Lo sport può recuperare la sua credibilità con l'etica. Etica sportiva significa non barare, meglio arrivare secondi con le proprie forze, che vincere con forze artificiali. Ci vuole un allenamento anche delle coscienze».

**E come si allenano le coscienze?**

«Intanto parlando meno di farmaci e investendo di più sui tecnici. Quella dell'allenatore, dell'educatore, è una figura chiave. Troppo spesso svalutata, dimenticata, depotenziata. Bisogna riscattarla. E' una sfida che il sistema sportivo deve sentire su di sé, senza alibi, senza rinvii».

**Quanto può fare il campione?**

«Moltissimo. E' vero, questo è un mondo dove troppo spesso il campione è un giorno mito e l'altro mostro. Ma i campioni hanno una grande responsabilità: devono essere anche campioni di credibilità, mettersi in gioco, capire che non si deve guardare dall'altra parte».

**C'è pure chi si rassegna e dice: il doping, i doping fanno parte di noi e del nostro modo di vivere.**

«Lo sport non può essere solo business, spettacolo, ricerca di soldi e di successo. Deve essere cultura, funzione sociale, bellezza dell'incontrarsi. Se lo sport costringe le persone a vendersi l'anima e la salute, non è più sport».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Don Luigi Ciotti, 69 anni, fondatore dell'associazione antimafia Libera

## RUGBY LA SESTA GIORNATA DEL PRO 12

## Zebre, disco rosso contro il Leinster

### Il 1° tempo non basta



Gonzalo Garcia, 30 anni, scavalca Isaac Boss, 34 anni. FAMA

MATTEO PIA  
PARMA

■ Le Zebre, vittoriose contro l'Ulster e a punti contro gli Ospreys, avevano forse fatto la bocca al tris casalingo. Il Leinster ha invece lasciato a secco la franchigia italiana espugnando Parma (20-3) con una prestazione poco spettacolare ma decisamente solida, in particolare in un secondo tempo in cui hanno tolto rifornimenti a Palazzani e compagni, segnando invece due mete per un parziale di 17-0. Peccato, perché la prima mezz'ora aveva fatto sperare in un finale diverso, con Bergamasco e Geldenhuis a guidare la difesa bianconera e Garcia a dettare belle linee di corsa in attacco. Sul tabellone, però, sono finiti solo i tre punti del piazzato di Orquera con le Zebre in inferiorità numerica per un giallo a Bortolami. Punti pareggiati, anche con un po' di fortuna, da Madigan prima del riposo.

**Secondo tempo** La stessa apertura irlandese ha scavato il solco a inizio ripresa andando in meta al 5' con un'azione solitaria e poi aggiungendo 5 punti al piede. Le Zebre hanno sprecato con Fabiani l'unica palla in attacco del secondo tempo, su un contrattacco di Sarto, quindi hanno capitolato ancora per mano di Luke

McGrath. Cavinato guarda comunque i lati positivi: «Il Leinster ha meritato, ma il risultato non rispecchia ciò che si è visto in campo. Non siamo contenti, ma siamo un gruppo che sta bene e sa uscire dalle difficoltà. Abbiamo attaccato meglio di altre volte, purtroppo abbiamo calciato troppo frettolosamente e regalato la prima meta con un errore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZEBRE-LEINSTER 3-20

**MARCATORI:** p.t. 24' c.p. Orquera, 40' c.p. Madigan; s.t. 5' m. Madigan tr. Madigan, 9' c.p. Madigan, 28' m. L. McGrath tr. Gopperth.

**ZEBRE:** Odiere: Toniolatti, Iannone (10' s.t. Haimona), Garcia, L. Sarto; Orquera (32' s.t. Padovani), Palazzani; Vunisa, Cristiano (1' s.t. Bernabò), Ma. Bergamasco; Bortolami (10' s.t. Biagi), Geldenhuis (29' s.t. Ferreira); Chistolini (10' s.t. Leibold), Manici (13' s.t. Fabiani), Aguerro (22' s.t. Lovotti). All. Cavinato.

**LEINSTER:** R. Kearney; Kirchner (32' s.t. M. McGrath), D'Arcy (25' s.t. Gopperth), Reid, Fanning; Madigan, Boss (23' s.t. L. McGrath); Conan, Van Der Flier, Ruddock (22' s.t. Heaslip); Douglas, McCarthy; Moore (16' p.t. Bent), Strauss (21' s.t. B. Byrne), J. McGrath. All. O'Connor.

**ARBITRO:** Paterson (Scozia).  
**NOTE:** p.t. 3-3. Spettatori: 2200. Gialli: 18' p.t. Bortolami. Calci: Orquera 1 su 1 (3 punti); Madigan 3 su 4 (8 punti); Gopperth 1 su 1 (2 punti). Uomo del match: Madigan. Punti: Zebre 0; Leinster 4.

**Ieri (altre):** Edimburgo-Dragons 24-10; Ulster-Glasgow 29-9. **Oggi:** Ospreys-Cardiff (ore 17 italiane, diretta Nuvolari, Vosawai/C in panchina).  
**Classifica:** Glasgow 23; Ospreys\*, Ulster 22; Munster 19; Connacht 18; Leinster 16; Scarlets 14; Edimburgo 11; Dragons, Cardiff\* 7; Zebre 5; Treviso 1 (\*una in meno).

**URUGUAY AL MONDIALE** L'Uruguay si è qualificato al Mondiale di Inghilterra 2015. A Montevideo ha battuto 36-27 la Russia (andata 21-22). Sarà nel gruppo A con Inghilterra, Galles, Australia e Figi.

## PALLANUOTO LA SECONDA GIORNATA DI A-1

## A Monza è festa

### Sorpresa Bogliasco battuto il Savona



Un duello tra Damonte e Deserti in Bogliasco-Savona. BORSARELLI

DONNE

### Imperia super C'è un terzetto al comando

■ Anche la 2ª giornata di A-1 donne va in archivio senza sorprese, con le campionesse di Imperia che passano con disinvoltura sul campo del Rapallo, ex rivale scudetto: Cosenza-Prato 4-5, Bogliasco-Firenze 8-3, Rapallo-Mediterranea Imperia 3-10, Despar Messina-Sis Roma 12-7, Padova-Orizzonte 12-8. **Class.:** Imperia, Bogliasco, Padova 6; Prato 4; Orizzonte, Messina 3; Rapallo 1; Sis Roma, Firenze, Cosenza 0.

■ Due risultati significativi nella 2ª giornata. La neopromossa Sport Management conferma le credenziali battendo l'Acquachiera, il Bogliasco fa suo il nervoso derby ligure col Savona. I prossimi impegni di Pro Recco e Posillipo, di scena in Champions League nel fine settimana, vengono intanto anticipati a martedì.

CAN.NAPOLI-BRESCIA 5-12  
(1-4, 3-3, 1-2, 0-3)

**Canottieri Napoli:** Vassallo, Buonocore, Di Costanzo 3, Migliaccio, Bruljan 1, Borrelli, Ronga, Campopiano 1, G.Mattiello, Velotto, Baraldi, Esposito, N.e. Turilli. All. Zizza. **Brescia:** Del Lungo, Bruni, C.Presciutti 1, Pagani, Molina 1, Rizzo 3 (1 rig.), Giorgi, Nora 1, N.Presciutti, Bodegas 3, D.Florentini 3, Napolitano. N.e. Dian. All. Bovo. **Arbitri:** D.Bianco e Scappini. **Note:** s.n. Can.Napoli 13 (4 gol), Brescia 6 (3). (f.nap.) Il Brescia batte la Canottieri che lascia troppo spazio ai tiratori di Bovo. Splendida prova di Fiorentini.

FLORENTIA-PRO RECCO 3-24  
(2-8, 0-5, 1-6, 0-5)

**Florentia:** Mugelli, Gambacorta 1, Gernerini, Coppoli, Panerai, Acosta, Brancatello 1, Dani 1, Gragnani, Gobbi, Ercolano, Bosazzi, Cicali. All. Vannini. **Pro Recco:** Tempesti, F.Lapenna 3, Prlainovic 3, Figlioli 1, Giorgetti 5, Felugo 2 (1 rig.), Giacoppo 2, Figari 2, A.Fondelli 1, F.Di Fulvio 4 (1 rig.), N.Gitto 1, Dufour. All. Milanovic. **Arbitri:** Severo e Sgarra. **Note:** sup. num. Florentia 4 (1), Pro Recco 10 (6). Usc. 3 f. Gragnani e Coppoli 3' t. (a.p.) Allenamento con golead per la Pro Recco: vanno a segno tutti i giocatori di movimento.

BOGLIASCO-SAVONA 9-7  
(2-2, 3-0, 2-2, 2-3)

Bogliasco: Prian, De Trane 1, A.Di Som-

ma 2, Loomis 2, Boero, Guidaldi, Deserti 3; Ravina, Monari, Gavazzi 1, Guidi, Novara. N.e. Pellegrini. All. Bettini. **Carisa Savona:** Antona, Alesiani 2, Damonte 2, L.Bianco, Mistrangelo, Pesenti, G.Florentini 2 (1 rig.); Fulcheris, Grosso, Colombo 1, Nicche, Agostini. N.e. Zerilli. All. Angelini. **Arbitri:** Caputi e Riccitelli. **Note:** sup. num. Bogliasco 10 (5), Savona 11 (5). Espulsi per gioco scorretto Agostini 20'11", A.Di Somma 20'32". Esp. per proteste Zerilli 28'47". (a.fe.) Per il Bogliasco tre punti pesantissimi in chiave salvezza. In grande evidenza capitan Deserti (ex di turno).

S.MANAGEMENT-ACQUACHIARA 11-9  
(3-1, 2-3, 2-2, 4-3)

**Bpm Sport Management:** Volarevic, M.Luongo 3, C.Di Fulvio, Zimonjic, D.Filipovic 4, A.Di Fulvio, B.Ivovic 1, Steardo, M.Lapenna, Bini 3, Razzi, Boldrini, Conti. All. Baldinetti **Carpisa Yamamay Acquachiera:** Caprani, Petrez, Rossi, Paskvalin 2, Scotti Galletta 1, Petkovic 3 (2 rig.), Lanzoni, Marziali, S.Luongo 1 rig., Valentino 2, Astarita, M.Gitto, Lamoglia. All. De Crescenzo. **Arbitri:** Riccitelli e Rovida. **Note:** sup. num. S.Management 8 (3), Acquachiera 17 (4). Usc. 3 f. Razzi 3' t., Zimonjic, D.Filipovic, A.Di Fulvio, B.Ivovic 4' t. (g.m.) A Monza, brilla la Sport Management nonostante le assenze di Bircchi (infortunio) e Sadovyy (squalifica).

LAZIO-POSILLIPO 12-13  
(3-4, 2-2, 3-2, 4-5)

**Lazio:** Vespa, Samuels 4, Di Rocco 1, Africano, Gianni 1, Colosimo 2, Cannella, Vittorioso 2, Leporale 1, A.Calcatera 1, Maddaluno, Mele, Correggia. All. Formiconi. **Dooa Posillipo:** Caruso, Dolce, Briganti, Foglio 1, Klikovac 1, Radovic 5 (1 rig.), Renzuto 3, Gallo, Russo, Mauro, Mandolini 3, Saccoia, Negri. All. Cufino. **Arbitri:** Piano e Fusco. **Note:** sup. num. Lazio 10 (6), Posillipo 6 (3). Usc. 3 f. Foglio, Dolce, Gianni 4' t. (g.s.) A-40' l'ex Mandolini sigla la rete decisiva. Ottimo Radovic con 5 reti.

**Lancipio:** Roma Vis Nova-Como 3-8. **Class.:** Brescia, Pro Recco, S.Management, Como 6; Posillipo, Acquachiera, Savona, Bogliasco 3; C.Napoli, Lazio, Florentia, Roma Vis Nova 0. **Pr. turno (18/10):** Brescia-Savona, Como-Sport Management, Acquachiera-Lazio, Florentia-Bogliasco. Posillipo-Can.Napoli e Pro Recco-Roma Vis Nova 14/10.